

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

E

ASSESTAMENTO GENERALE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n 265 del 28 giugno 2019

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

PREMESSA

In data 19/12/2017 il Consiglio Metropolitan ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 (cfr parere/verbale n 258 del 17/12/2018).

In data 27/03/2019 il Consiglio Metropolitan ha approvato il rendiconto 2018 (seduta del 18/03/2019), determinando un risultato di amministrazione di euro complessi **88.247.831,19 Euro**, con la seguente destinazione:

FCDE	27.218.348,58
Fondo Contenzioso	3.602.201,40
Fondo perdite società partecipate	365.022,65
Altri accantonamenti	4.303.321,89
Totale accantonato	35.488.894,52
Avanzo Libero	328.471,71
Avanzo Vincolato	19.733.631,67
di cui:	
a titolo I	3.015.998,06
a titolo II	16.717.633,61
Avanzo destinato a investimenti	32.696.833,29
Totale complessivo	88.247.831,19

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Metropolitan ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

DCM n. 12 del 30/01/2019 di approvazione della variazione n. 2/C/2019

DCM n. 31 del 27/03/2019 di approvazione della variazione n.5/C/2019

DCM 43 del 24/04/2019 di approvazione della variazione n.6/C/2019

Sinora risulta applicata una quota di avanzo di amministrazione pari a 40.187.150,94 Euro così composta:

fondi vincolati tit. 1	per euro 2.584.131,53 ;
fondi vincolati tit. 2	per euro 12.021.024,56;
fondi destinati agli investimenti	per euro 25.581.994,85;

In data 28/06/2019 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Metropolitan, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.*"

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti

- a. la stampa del conto del bilancio alla data del 17 giugno
- b. la relazione sull'andamento delle entrate;
- c. la relazione sugli organismi partecipati;
- d. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- e. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- f. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato ;
- g. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- h. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai (Dirigenti) ed ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio (con note prot. int. n. 1257, 1256 e 1255 del 29.05.2019)
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2018 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

A seguito dell'ulteriore ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente effettuata in sede di equilibri si è proceduto a rideterminare il fondo rischi per contenzioso in euro **5.707.814,27**, di cui:

- Euro 3.327.814,27 con copertura da accantonamento in avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2018
- Euro 2.380.000,00 con copertura da risorse del bilancio di previsione 2019

L'importo del fondo contenzioso, così costituito, risulta congruo rispetto ai debiti che possono costituire passività potenziali probabili dell'Ente.

Dagli atti a corredo dell'operazione di ricognizione emerge che sono stati segnalati debiti fuori da riconoscere ulteriori debiti per complessivi 58.114,67 euro, di cui 45.460,47 euro ed afferenti alla lettera "e" art. 194 del TUEL ed euro 12.654,20 derivanti da sentenze esecutive. In riferimento a tali debiti, per i quali sussiste interamente la copertura finanziaria sulla competenza 2019 del Bilancio di previsione 2019-2021, si invitano le Direzioni competente a procedere con tempestività alla predisposizione delle proposte consiliari ai fini del riconoscimento, ai sensi dell'art .194 del Tuel, della legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio

I Dirigenti e non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Dirigenti in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2018, e dal loro risultato emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione

«Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: “La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che “I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

Nell'operazione di salvaguardia, pertanto, non è stato previsto di liberare una quota fondo crediti di dubbia esigibilità e di non avvalersi di tale facoltà.

Il Collegio, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Con l'operazione di assestamento si procede ad applicare a bilancio avanzo di amministrazione vincolato € 19.269,61 al titolo 1 della spesa per restituzione alla Regione Toscana di somme incassate e non spese a valere sul FSE ed alla disapplicazione per complessivi 280.000,00 Euro applicati da avanzo destinato a investimenti applicato con le variazioni precedenti, per adeguamento antincendio di vari Istituti scolastici.

Infatti queste risorse erano destinate alla progettazione dei vari interventi, adesso finanziate dal MIUR. E' stato pertanto previsto il cambio di fonte di finanziamento, iscrivendo nel Bilancio la relativa entrata.

In sintesi

Avanzo vincolato tit 1 dir lavoro	+19.269,61
Avanzo destinato tit 2 progettazione antincendio scuole	-280.000.000,00

Il Collegio/ procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio , riepilogate, **per titoli**, come segue:

ESERCIZIO 2019 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO A GIUGNO dopo Var. 7_C

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	PREVISIONE ATTUALE 2019 COMPETENZA	VARIAZIONE	PREVISIONE 2019 DOPO VARIAZIONE - COMPETENZA
ENTRATA			
Entrate Titolo 1.00 (entrate tributarie)	101.007.460,72	420.030,96	101.427.491,68
Entrate Titolo 2.00 (Entrate da trasferimenti correnti)	28.372.325,73	3.277.732,81	31.650.058,54
Entrate Titolo 3.00 (Entrate Extratributarie)	19.235.476,54	1.027.170,28	20.262.646,82
Entrate Titolo 4.00 (Entrate in conto capitale)	90.315.487,66	-7.200.831,71	83.114.655,95
Entrate Titolo 5.00 (Entrate da riduzioni di attività finanziarie)	0,00	2.643.668,43	2.643.668,43
Entrate Titolo 6.00 (Accensioni di prestiti)	0,00	9.147.654,44	9.147.654,44
Entrate Titolo 9.00 (entrate per conto terzi e partite di giro)	23.017.000,00	5.000,00	23.022.000,00
Totale	261.947.750,65	9.320.425,21	271.268.175,86
Avanzo di amministrazione	40.447.881,33	-260.730,39	40.187.150,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	819.469,49	0,00	819.469,49
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	54.137.570,09	0,00	54.137.570,09
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	357.352.671,56	9.059.694,82	366.412.366,38
SPESA			
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	138.675.993,37	3.032.988,84	141.708.982,21
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	195.659.678,19	3.378.037,55	199.037.715,74
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	2.643.668,43	2.643.668,43
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	23.017.000,00	5.000,00	23.022.000,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	357.352.671,56	9.059.694,82	366.412.366,38

	PREVISIONE ATTUALE 2019 CASSA	VARIAZIONE	PREVISIONE 2019 CASSA DOPO VARIAZIONE
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101.673.583,87	417.714,60	102.091.298,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.974.802,83	3.277.732,81	35.252.535,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.842.026,68	1.015.076,19	19.857.102,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	94.714.804,96	-7.200.831,71	87.513.973,25
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	2.643.668,43	2.643.668,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	9.147.654,44	9.147.654,44
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	23.090.567,92	5.000,00	23.095.567,92
Totale Titoli	270.295.786,26	9.306.014,76	279.601.801,02
Fondo di Cassa	147.571.533,25		147.571.533,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	417.867.319,51	9.306.014,76	427.173.334,27

	PREVISIONE ATTUALE 2019 CASSA	VARIAZIONE	PREVISIONE 2019 CASSA DOPO VARIAZIONE
Titolo 1 - Spese correnti	159.577.763,61	2.570.088,40	162.147.852,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	185.385.040,68	3.098.662,66	188.483.703,34
- di cui fondo pluriennale vincolato			
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	2.643.668,43	2.643.668,43
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.855.935,91	1.000,00	23.856.935,91
Totale Titoli	368.818.740,20	8.313.419,49	377.132.159,69
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	368.818.740,20	8.313.419,49	377.132.159,69

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	PREVISIONE 2020 ATTUALE	VARIAZIONE	PREVISIONE 2020 DOPO VARIAZIONE
ENTRATA			
Entrate Titolo 1.00 (entrate tributarie)	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Entrate Titolo 2.00 (Entrate da trasferimenti correnti)	26.773.440,92	2.219.275,00	28.992.715,92
Entrate Titolo 3.00 (Entrate Extratributarie)	17.767.433,60	681.665,83	18.449.099,43
Entrate Titolo 4.00 (Entrate in conto capitale)	32.632.459,47	11.115.322,14	43.747.781,61
Entrate Titolo 5.00 (Entrate da riduzioni di attività finanziarie)	-	19.500.686,07	19.500.686,07
Entrate Titolo 6.00 (Accensioni di prestiti)	-	19.500.686,07	19.500.686,07
Entrate Titolo 9.00 (entrate per conto terzi e partite di giro)	23.017.000,00	0,00	23.017.000,00
Totale			
Avanzo di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	579.035,85	-1.085,50	577.950,35
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	20.529.212,50	268.432,64	20.797.645,14
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	221.298.582,34	53.284.982,25	274.583.564,59

SPESA			
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	140.098.039,65	213.052,47	140.311.092,12
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	58.183.542,69	33.137.644,64	91.321.187,33
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	19.500.686,07	19.500.686,07
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	0,00	433.599,07	433.599,07
Spese Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	23.017.000,00	0,00	23.017.000,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	221.298.582,34	53.284.982,25	274.583.564,59

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	PREVISIONE 2021 ATTUALE	VARIAZIONE	PREVISIONE 2021 DOPO VARIAZIONE
ENTRATA			
Entrate Titolo 1.00 (entrate tributarie)	100.000.000,00	1.000.000,00	101.000.000,00
Entrate Titolo 2.00 (Entrate da trasferimenti correnti)	23.788.433,69	2.197.275,00	25.985.708,69
Entrate Titolo 3.00 (Entrate Extratributarie)	17.652.453,86	685.122,91	18.337.576,77
Entrate Titolo 4.00 (Entrate in conto capitale)	11.204.962,82	1.777.103,25	12.982.066,07
Entrate Titolo 5.00 (Entrate da riduzioni di attività finanziarie)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 (Accensioni di prestiti)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9.00 (entrate per conto terzi e partite di giro)	23.017.000,00	0,00	23.017.000,00
Totale			
Avanzo di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	579.035,85	0,00	579.035,85
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.383.387,80	0,00	1.383.387,80
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	177.625.274,02	5.659.501,16	183.284.775,18

SPESA			
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	135.871.292,54	866.374,90	136.737.667,44
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	18.736.981,48	1.289.521,10	20.026.502,58
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	0,00	3.503.605,16	3.503.605,16
Spese Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	23.017.000,00	0,00	23.017.000,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	177.625.274,02	5.659.501,16	183.284.775,18

Le variazioni sono così riassunte:

	variazioni
Variazione utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	19.269,61
Entrate Titolo 1.00 (entrate tributarie)	420.030,96
Entrate Titolo 2.0'0 (Entrate da trasferimenti correnti)	3.277.732,81
Entrate Titolo 3.00 (Entrate Extratributarie)	1.027.170,28
Totali maggiori risorse di parte corrente	4.744.203,66
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	3.032.988,84
Maggior margine di parte corrente	1.711.214,82

	variazioni
Variazione utilizzo avanzo di amministrazione per spese c/capitale	- 280.000,00
Entrate Titolo 4.00 (Entrate in conto capitale)	- 7.200.831,71
Entrate Titolo 5.00 (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	2.643.668,43
Entrate Titolo 6.00 (Accensione di prestiti)	9.147.654,44
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	3.378.037,55
Spese Titolo 3.00 - Spese per incremento attività finanziarie	2.643.668,43
Maggior fabbisogno di margine corrente	- 1.711.214,82

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		PREVISIONE 2019 dopo Var. 6/C	PREVISIONE 2019 dopo Var. 7/C	PREVISIONE 2020 dopo Var. 6/C	PREVISIONE 2020 dopo Var. 7/C	PREVISIONE 2021 dopo Var. 6/C	PREVISIONE 2021 dopo Var. 7/C
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio							
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	819.469,49	819.469,49	579.035,85	577.950,35	579.035,85	579.035,85
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	148.615.262,99 0,00	153.340.197,04	144.540.874,52 0,00	147.441.815,35 0,00	141.440.887,55 0,00	145.373.285,46 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti*	(-)	138.675.993,37	141.708.982,21	140.098.039,65	140.311.092,12	135.871.292,54	136.737.667,44
DD) Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente		579.035,85	577.950,35	579.035,85	579.035,85	579.035,85	579.035,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	433.599,07 0,00	0,00 0,00	3.503.605,16 0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)							
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		10.758.739,11	12.450.664,32	5.021.870,72	7.275.074,51	6.148.630,86	5.661.048,71
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.564.861,92 0,00	2.584.131,53	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾							
O=G+H+I-L+M		13.323.601,03	15.034.815,85	5.021.870,72	7.275.074,51	6.148.630,86	5.661.048,71

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	37.883.019,41	37.803.019,41	0,00	0,00	0,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	54.137.570,09	54.137.570,09	20.529.212,50	20.797.645,14	1.383.387,80	1.383.387,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	90.315.487,66	94.905.978,82	32.632.459,47	82.749.153,75	11.204.962,82	12.982.066,07
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	2.643.668,43		19.500.686,07	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	195.659.678,19	199.037.715,74	58.183.542,69	91.321.187,33	18.736.981,48	20.026.502,58
UU) Fondo pluriennale vincolato di spesa		20.529.212,50	20.797.645,14	1.383.387,80	1.383.387,80		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00		0,00			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00		0,00			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE							
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-13.323.601,03	-15.034.815,85	-5.021.870,72	-7.275.074,51	-6.148.630,86	-5.661.046,71
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	2.643.668,43	0,00	19.500.686,07	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	2.643.668,43	0,00	19.500.686,07	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE							
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente: *(eventuale)*

	residui al 31/12/2018	riscossioni	minori/maggio ri residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	666.999,60	609.633,70	-3.192,81	54.173,09
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.596.394,74	2.460.307,95	6.082,36	1.142.169,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	28.458.748,07	1.755.476,30	-78.315,52	26.624.956,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.399.317,31	449.523,57	-0,01	3.949.793,73
Totale entrate finali	37.121.459,72	5.274.941,52	-75.425,98	31.771.092,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	73.567,92	36.879,48	0,00	36.688,44
Totale titoli	37.195.027,64	5.311.821,00	-75.425,98	31.807.780,66

	residui al 31/12/2018	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	30.463.312,91	27.158.029,06	-449.128,43	2.856.155,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.259.441,30	5.653.232,42	-15.808,56	4.590.400,32
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	40.722.754,21	32.811.261,48	-464.936,99	7.446.555,74
Titolo 4 - rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	838.935,91	765.978,91	-4.000,00	68.957,00
Totale titoli	41.561.690,12	33.577.240,39	-468.936,99	7.515.512,74

Il Collegio prende atto che il DUP sarà successivamente e coerentemente modificato.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio

:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;

- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 17 giugno;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Lì, 28 giugno 2019

Il Collegio dei Sindaci Revisori

Stefano del Vecchio(Presidente)

Mauro Bocherini

Fabio Procacci



